

incontro

Parrocchia Santuario Madonna in Campagna · Gallarate

2007, n. 6



Incontro

Anno XXIX - n° 6 - Dicembre 2007
Periodico della Comunità Parrocchiale
di Madonna in Campagna - Gallarate
www.micgallarate.it



Dir. Resp. : don Ambrogio Villa
Reg. Trib. Busto A. N. 09/01

Stampa: A. Ferrario Ind. Grafica
via Madonna in Campagna 1, Gallarate.

Fotografia di copertina: Francesco Rossi

*Il presente numero
è stato chiuso il 30 Novembre 2007
Ne sono state stampate 2.100 copie.
Viene recapitato a tutte le famiglie residenti
nel territorio della parrocchia
ed offerto a quanti sentono di amare
MADONNA IN CAMPAGNA.*

FOTO DI COPERTINA

Le piazze di Gallarate:
piazza S. Lorenzo

Indirizzi utili

don Carlo Manfredi, parroco
via Leopardi, 4 - tel. 0331 792630
doncarlo.manfredi@alice.it

Centro Parrocchiale Paolo VI
via Bachelet 9 - tel. 0331 790389
oratorio@micgallarate.it

Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice
via Pio La Torre 2 - tel. 0331 796541

Orari SS. Messe:

festive: ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

prefestive: ore 18.00

feriali: ore 8.00

mercoledì: S. Messa della Comunità,
ore 20.45 (Cappella del Centro Parr.)

venerdì: S. Messa per i ragazzi, ore 17.00
(Cappella del Centro Parrocchiale)

1° martedì del mese: ore 8.00,

S. Messa e Ufficio funebre per i defunti
della Parrocchia

Sommario

Catechismo familiare	pag. 4
Famiglia migrante e multiethnica	pag. 6
Rama di Pomm	pag. 8
Esercizi spirituali parrocchiali	pag. 9
Media e famiglia	pag. 10
Daniela allo Special Olympics 2007	pag. 12
Un Avvento missionario	pag. 13
GMG 2008	pag. 14
Cresime 2007	pag. 16
Prossimamente	pag. 18
Ricordo di suor Lucia	pag. 20
Anagrafe parrocchiale	pag. 22

Buon Natale!

"Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella casa di Davide il Salvatore, che è il Cristo Signore" (Luca 2,10-11)

È con una espressione ricca di significato, proprio del linguaggio biblico, che la liturgia ci augura di vivere il prossimo Natale, augurio che nei prossimi giorni tradurremo semplicemente in un "Buon Natale e felice Anno Nuovo".

Ma guardandoci attorno e confrontando l'augurio proclamato dalla liturgia per Natale con ciò che continua a succedere, si ha l'impressione che in chiesa si dicono "belle parole", mentre in realtà, i fatti sono sempre disperatamente uguali: furti, omicidi, violenze, ecc.

Dove sono allora i segni del Natale? E come possiamo augurarci "Buon Natale" ?

Non è facile spiegarlo, anche se in questo sta il segreto della vita cristiana e della sua gioia. Il segreto consiste nel comprendere che con la venuta di Gesù nel mondo, in un certo senso, non è cambiato nulla per quanto riguarda la vicenda umana: ancora si ride e si piange, si è in salute e ci si ammala, c'è chi lavora e chi no, si vince e si perde, si sopravvive e si muore. La vita trascorre nel suo "monotono" quotidiano come prima della nascita di Gesù.

Tuttavia per chi accoglie l'annuncio dato dagli Angeli in quella notte santa, cambia il senso di ogni evento, l'orizzonte e la prospettiva in cui esso si compie, cambia la forza interiore con cui lo si vive; in una parola: cambia tutto. È come quando in matematica davanti ad un numero al posto di un segno negativo, ne mettiamo uno positivo, il numero è lo stesso, in realtà però cambia tutto.

Gesù accolto nel cuore con amore, cambia la vita, cambia il senso della "tua" storia. Tutto è nuovo, tutto acquista senso: il dolore è intriso di speranza, la gioia è soffusa di moderazione e di scioltezza, la fatica è vissuta come qualcosa che costruisce, o qui o poi, il futuro dove abitare.

Allora il Natale, questo Natale 2007, pur con tutte le difficoltà, personali, familiari, sociali ed economiche che lo "segnano", è per tutti una nuova possibilità che il Signore ci offre e che, se fatta nostra, può cambiare per davvero la nostra vita.

Spero che ci ritroveremo, come sempre, numerosi, anche per questo Natale, non solo perchè la tradizione ci invita a ricordare un fatto del passato, oggi diventato per alcuni "ingombrante", ma perchè noi desideriamo celebrare ancora il Natale di Gesù, oggi più che mai, come dono di speranza.

E non solo spinti da sentimenti di commozione e di tenerezza suscitati in noi dal quel Bambino Gesù che ritroviamo ancora oggi nel pur "contestato" Presepe; ma perchè desideriamo vivere il Natale come un annuncio che ci coinvolge ancora a livello personale, sociale e religioso.

A livello personale, vivendo nei prossimi giorni con sobrietà, ridimensionando i nostri desideri di avere e di soddisfare il nostro egoismo; a livello sociale, ricercando una vera fraternità e una maggior giustizia nel rapporto con gli altri, preoccupandoci del bene di tutti; a livello religioso, dando lode a Dio non solo con la bocca, ma con un cuore rinnovato dalla speranza che il Natale di Gesù ha portato e porta nel mondo.

Non ci resta dunque che augurarci "Buon Natale"... Ma quello vero!

don Carlo

La catechesi di ... mamma e papà!

Sono quasi le 21 di un venerdì sera ... ma potrebbe anche essere un martedì sera, verso la fine mese ... la mamma o il papà si preparano ad uscire di casa.

Luca o Lorenzo ... ma anche Alessandra o Francesca domandano: "Esci mamma? Esci papà? E dove vai?".

La mamma o il papà rispondono: "Vado in oratorio."

"Perché?"

"Perché mi aspetta suor Vilma con gli altri genitori e le tue catechiste: c'è l'incontro di catechesi familiare".

Subito pronta la domanda del piccolo: "E non porti la cartelletta?" ...

Già, la cartelletta!

Questo piccolo aneddoto, vero perché riferito da uno dei genitori che hanno deciso di "buttarsi" nell'impresa, serve molto bene ad introdurre questa riflessione.

Nella nostra comunità è stata avviata una sperimentazione di catechesi familiare con i genitori dei bambini di seconda e terza elementare.

All'inizio dell'anno pastorale si è presentato il progetto in tutte le sue parti, con la nuova modalità di conduzione del cammino.

Ogni famiglia ha avuto l'opportunità di scegliere il percorso lasciandosi condurre in questa nuova sfida o rimanendo nel solco della tradizione.

Un buon numero di genitori ha accolto l'invito e così, una volta al mese, ci incontriamo per condividere i contenuti della fede che vogliamo trasmettere ai nostri figli. Insieme preghiamo, condividiamo, approfondiamo i contenuti e troviamo le modalità per sbriciolare il tutto ai bambini. È la catechesi familiare.

È un'avventura affascinante e anche impegnativa, a dire degli stessi genitori. È una delle proposte che la chiesa italiana, la nostra Diocesi hanno pensato per favorire, sostenere e accompagnare il cammino di crescita della fede nei bambini. Tutto è partito dall'osservazione della realtà attuale:

- la famiglia è l'ambiente educativo e di trasmissione della fede per eccellenza ... ma sovente, per diversi motivi, tale compito viene interamente delegato alla parrocchia;
- ciò porta come conseguenza che in tantissimi casi l'esperienza di fede venga vissuta "in solitudine" dai figli: vengono portati al catechismo settimanale ma non alla messa della domenica;
- è nella famiglia, nella vita quotidiana che si realizza l'unità tra fede conosciuta





e fede vissuta, che è poi la finalità di ogni evangelizzazione;

- la famiglia non può essere lasciata sola in questo compito ma va aiutata dalla parrocchia;

- la catechesi fatta in famiglia, dai genitori, riesce ad essere un racconto ai figli della storia della salvezza, del Vangelo di Gesù Cristo ... piuttosto che essere vissuta come una ulteriore "materia di studio" (ricordate? ... la cartelletta!)

Il cammino proposto dunque dalla catechesi familiare è un cammino per tutti, anche i genitori hanno modo di ripensare alla loro fede cristiana; è un'opportunità di catechesi che ricade sulle diverse generazioni presenti in famiglia: un fratello maggiore o uno minore, un nonno ...; si passa da una catechesi finalizzata ai sacramenti (e dopo il ricevimento della Cresima si ... stacca la spina della Fede!) ad una catechesi che non interrompe la crescita nella Fede cristiana; il compito di trasmissione della Fede accettato in famiglia diviene così patrimonio dell'intera comunità cristiana, a partire dai genitori.

Ai genitori che hanno scelto il catechismo familiare abbiamo proposto quindi questo cammino:

- un incontro al mese con i genitori. Consiste in un momento formativo sul tema proposto che dovranno poi comunicare a casa con il loro bambino.

In questa sede si consegnano i materiali di riferimento e la scheda-guida che aiuta l'adulto a interiorizzare e interagire con il figlio: è il momento dell'annuncio;

- una volta alla settimana (per salvaguardare l'importanza del gruppo dei coetanei) i catechisti incontrano tutti i bambini e riprendono e approfondiscono il lavoro che stanno facendo a casa con i loro genitori, evidenziando l'aspetto liturgico e caritativo spesso tralasciato nella catechesi tradizionale per mancanza di tempo ;

- una volta ogni due mesi si propone un incontro con tutte le famiglie (genitori, bambini e fratelli), nel quale i bambini presentano in modo attivo (cartellone, puzzle, raffigurazioni...) il percorso fatto con i loro genitori e questi, a loro volta, presentano le loro riflessioni; la sintesi viene fatta dai catechisti che animano l'incontro.

Proprio alla fine di questo mese di dicembre avremo modo di effettuare la verifica, con genitori e bambini, di questi primi passi compiuti.

Siamo convinti che la strada da percorrere è in salita, impegnativa ed esigente. Tutti i percorsi di montagna hanno il loro fascino, fanno crescere, rafforzano la volontà e .. portano ad una meta affascinante.

Le esigenze legate all'evangelizzazione dei ragazzi presuppongono il nostro impegno, la nostra fatica, la nostra crescita interiore di fede.

Ne vale la pena? Sì, perché comunque nella vita "c'è chi pianta e c'è chi irriga, ma è Dio che fa crescere" Dobbiamo solo crederci.

suor Vilma



La famiglia migrante e multiethnica

Il Dossier Statistico Immigrazione 2007, curato da Caritas e Fondazione Migrantes, fornisce un'analisi sui flussi, informazioni dettagliate sulle presenze degli immigrati in Italia e affronta il tema della famiglia migrante e multiethnica, in particolare in Lombardia e in provincia di Milano. Si stima che in Italia vi siano 3.690.000 cittadini stranieri (comunitari e non comunitari) come ipotesi massima.

Il nostro Paese si colloca, con la Spagna e subito dopo la Germania, tra i più grandi paesi di immigrazione dell'Unione Europea e, per quanto riguarda l'incremento annuale, i due paesi mediterranei non hanno uguali in Europa.

La forte presenza di immigrati incide notevolmente sulla struttura della nostra società: se l'Italia ha il primato negativo in Europa in quanto a invecchiamento della popolazione, è attribuibile alle donne immigrate circa la metà dell'incremento della natalità registrato tra il 1995 e il 2005 con la media di 2,45 figli a testa contro 1,24 delle donne italiane. Anche le esigenze occupazionali sono una conseguenza di quelle demografiche.

Queste caratteristiche influiscono sull'assetto territoriale e, naturalmente, determinano anche l'insorgenza di nuovi problemi riferiti alle politiche di accoglienza, alle politiche della famiglia, all'integrazione culturale, alla garanzia di sicurezza e benessere.

Con l'aumento dei flussi migratori aumenta anche il numero di famiglie con almeno un componente straniero, che sono cresciute costantemente.

Il motivo principale per cui sono stati ottenuti i permessi di soggiorno in Lombardia è il lavoro, anche se si nota un incremen-

to della percentuale relativa alla motivazione del ricongiungimento familiare, passata dal 29,1% del 2005 all'attuale 36,2%. La provincia di Milano è quella che registra la più alta percentuale di permessi ottenuti per lavoro, mentre il primo posto nella graduatoria dei ricongiungimenti familiari spetta a Cremona.

In Lombardia i principali ambiti di inserimento degli occupati nati all'estero sono i servizi (52,8%), l'industria (37,9%) e l'agricoltura (2,2%).

Quali riflessioni si possono fare a fronte di questi dati che danno l'idea di come si stia muovendo la nostra società?

Sicuramente, ciascuno di noi ha già avuto esperienze, nel proprio piccolo, di convivenze o anche solo di incontri con persone appartenenti a culture diverse dalla nostra: nelle aule di scuola dei nostri bambini, sul posto di lavoro, nelle corsie degli ospedali... Tutto, ormai, ci parla di un mondo "aperto" e la Commissione Europea ha proposto di proclamare il 2008 "Anno europeo del dialogo interculturale".

Bisognerebbe davvero cogliere tale opportunità: la diversità può diventare uno stimolo per perfezionare la nostra crescita, metterci in contatto con persone di altri "mondi", altre culture, altri modi di vivere. Sono compiti e obiettivi importanti e ambiziosi, è vero, per la costruzione di una società interculturale e multiethnica.

È auspicabile un impegno che unisca il popolo dei cattolici, i cristiani di altre confessioni e i fedeli di credo diverso per convivere nel rispetto e far progredire il mondo!

Elena



Un commercio diverso per un mondo diverso

Sono entrato in un negozio diverso, non il solito negozio, dove le commesse "ti stanno con il fiato sul collo", convincendoti a comprare...un negozio dove puoi guardare, chiedere, soffermarti, pensarci su...dove magari concordano con te che effettivamente l'oggetto che stai guardando sia inutile (per noi), ma ti spiegano che il fine ultimo del loro vendere è il fatto che sia utile a chi lo produce.

Un posto dove la cosa più importante non è vendere ma è il rapporto che si instaura con chi entra. E con chi produce gli articoli in vendita.

Dove si commerciano prodotti che rompono gli schemi perché il guadagno non è di chi vende... (lo fa senza fini di lucro, e se avanza qualcosa, lo reinveste subito in qualche progetto), ma soprattutto di chi lavora e produce.

Chi sta dietro al bancone a vendere non lo fa per lavoro (la sua occupazione è tutt'altra). Sta lì volontariamente, regalando il suo tempo e la sua disponibilità a chi entra per comprare e - ancora una volta - a chi lavora per fabbricare.

È sempre una persona preparata, competente e coinvolta, che ama ciò che fa, quindi simpatica! Che sta lì perché ha voglia, perché sa che serve...a migliaia di chilometri di distanza!

Un negozio dove si è attenti al mondo, inteso come persone che ci vivono e anche come ambiente naturale.

Dove non si utilizzano sacchetti di plastica ma solo in carta, dove ti invitano a portare il tuo, magari di tela, da riutilizzare tantissime volte; dove le confezioni rega-

lo vengono realizzate utilizzando anche i nastri e i flocchi di materiale naturale (cotone, spago, raffia, iuta); dove la carta per i biglietti da visita è riciclata; dove i detersivi per la pulizia sono "bio", naturali ed ecologici; dove l'unica rivista che si vende è alternativa, diversissima da tutte le altre, con punti di vista critici e articoli inaspettati, che ti raccontano la verità che nessun altro ti dice; dove anche la corrente elettrica che si consuma rispetta pienamente l'ambiente perché prodotta da fonti rinnovabili.

Un posto...dove magari ti offrono un caffè o una tisana...senza obbligo di acquisto. Ma esiste davvero un posto così? Esiste eccome ed è vicinissimo a noi !

È tanto vicino, ma riesce a portare in casa nostra prodotti provenienti da tutto il mondo, articoli fatti ancora completamente a mano, con il fascino e l'unicità che questo comporta. Coloratissimi e originali. Prodotti alimentari di alta qualità, con gusti conosciuti, ma anche con sapori nuovi.

Ma dov'è questo negozio ?Serve ancora dirlo?

È la Bottega Equosolidale di Gallarate, provate ad entrarci, vi colpirà per la sua semplicità. È piccolissima, ma contiene tutto il mondo !

È nata e cresciuta nella nostra Parrocchia e ora si rivolge a tutta la città.

Ci siete già stati, vero ?

Alessandra e Maurizio



Sul filo di lana, anzi sul pelo d'asino ... verrebbe da dire!
Così la 59° edizione del Palio della Rama di Pomm viene vinta dai Drizuni dal Tirasegn, i Blu.
Partiamo dall'inizio: dopo le gare delle serate settimanali ed i tornei estivi di calcio femminile e maschile, i Privilegiàa dal Campanin, il settore giallo, erano in testa con un discreto margine proprio sui Drizuni, i blu.
La rincorsa di questi ultimi si è concretizzata durante il pomeriggio della domenica, la giornata clou della manifestazione, sino a culminare nell'esaltante finale della tradizionale corsa degli asini.
Con il fantino dei Paisaan Quadar in fuga, la lotta per il secondo posto diventava fondamentale per l'assegnazione del Palio.
Un testa a testa durato tutti gli 8 minuti della corsa, con continui sorpassi e rincorse, per stabilire chi fosse il vincitore.
Ai Privilegiàa, con due punti di vantaggio sui Drizuni, sarebbe bastata la seconda posizione per aggiudicarsi la vittoria fina-

le, ma al fotofinish il fantino e caposettore blu ha letteralmente "bruciato" l'asino rivale, portando il proprio settore alla pari dei gialli nella classifica generale.
Come previsto dal regolamento, si è proceduto al conteggio delle vittorie ottenute dai due settori nelle gare di questa edizione.
E, confermando una sostanziale parità tra questi due organizzatissimi rioni, la vittoria è andata ai Drizuni in virtù delle 8 vittorie conseguite contro le 7 dei Privilegiàa.
A parte l'aspetto agonistico, bisogna evidenziare la buona partecipazione del pubblico alle gare: tutti gli eventi sono stati seguiti da una folta cornice di spettatori, fatto che testimonia l'attaccamento della gente a questa storica manifestazione.
Nonostante il freddo pungente, che aumentava col passar del tempo, il flusso di persone è stato elevato, grazie anche alle "attrazioni" alternative della pesca di beneficenza, del banco vendita, della mostra artistica di opere di Fratel Venzo



al Teatro Nuovo e delle bancarelle schierate lungo via Aspromonte.
A coronamento di una giornata di festa comunitaria, alle ore 18 don Ambrogio, nostro ex parroco, ha celebrato la S. Messa di chiusura dei festeggiamenti.

Patrizia



Al Centro Paolo VI: gli Esercizi Spirituali parrocchiali

Don Carlo ha introdotto le giornate degli Esercizi spirituali parrocchiali, dal 30 novembre al 2 dicembre, spiegando il significato delle singole parole: sono **esercizi**, quindi compiamo gesti che richiedono anche un certo sforzo: staccare dal quotidiano, silenzio, preghiera, ascolto; **spirituali**: sotto l'azione dello Spirito, unico protagonista; **parrocchiali**: un momento che interessa tutta la Parrocchia, perché la "mia conversione", grazie all'azione dello Spirito Santo, possa meglio manifestare in questa comunità il "volto del Signore", la sua presenza, la sua azione di amore e misericordia.

La scelta del tema è stata motivata dalla rappresentazione teatrale di Carlo Rivolta in Santuario, precedentemente programmata: il Quélet.

Siamo stati guidati a conoscere il Quélet e i libri sapienziali da don Franco Manzi, biblista apprezzato da tutti noi, perché ha saputo farci comprendere alcune pagine della Scrittura, poco conosciute o un po' difficili, spiegandole con chiarezza, facendole diventare familiari e attualizzandole nell'oggi. Abbiamo bisogno di studiare la Bibbia, per poterla "gustare" e vivere!

Don Franco ci ha aiutato a capire come l'intervento di Dio si inserisce nella storia e nella cultura dell'uomo, per indicarci il cammino che porta a Lui. Come Quélet e

Giobbe, ogni credente è in ricerca. Chi è Dio per me? È il Dio di Gesù Cristo o è un Dio a mia immagine? Come testimoniare la nostra fede nella cultura di oggi? Come scoprire le orme di Dio, che è amore e non punisce, nella sofferenza dell'umanità? Sono domande fondamentali che hanno accompagnato le nostre meditazioni personali e la condivisione a gruppi.

Gli interventi di don Carlo hanno sottolineato la dimensione comunitaria, pastorale, invitando ciascuno a sentirsi "pietra viva" di questa Comunità, annunciatore di speranza e dell'amore di Dio. Dobbiamo camminare insieme, perché Dio non ci salva da soli!

Sono state ore molto ricche e vissute intensamente dagli 80 partecipanti: ora dobbiamo far fruttare personalmente e come Comunità i doni ricevuti, portando l'annuncio dell'amore di Dio ai fratelli, con la testimonianza della nostra vita.

Un grazie a don Carlo e a ciascuno per l'esperienza vissuta insieme!

E tu che questa volta non c'eri, non farti scappare la prossima occasione ...stiamo già pensando di fare il bis in quaresima, perché le esperienze belle si ripetono!

Rosangela

*Una domenica pomeriggio con
AVVENIRE*

MEDIA E FAMIGLIA: ISTRUZIONI PER L'USO

Chi l'avrebbe detto di trovare - nel pomeriggio di una incantevole domenica di metà novembre - così tante persone ad ascoltare, veramente interessate all'argomento, l'incontro - promosso dai Gruppi Famiglia in collaborazione con il Centro Culturale Vittorio Bachelet, la redazione di Incontro e l'Aiart di Varese - con alcuni rappresentanti della redazione di Avvenire, il quotidiano di ispirazione cattolica!

Il titolo "Media e famiglia: istruzioni per l'uso" suonava forse un po' vago ... ma subito il Dott. Soffientini e il Dott. Ungaro, i relatori responsabili di due diversi settori della comunicazione della testata "Avvenire", ci hanno calato nell'argomento: i media ci devono aiutare a capire le trasformazioni culturali, storiche, sociali, ambientali della realtà del nostro tempo ... sta a noi poi il passo successivo, in quanto cristiani adulti: quello di confrontare la realtà che viviamo con la Parola di Dio, per intenderci, tenere in una mano il quotidiano e nell'altra il Vangelo mettendoli in relazione tra loro.

Come laici cristiani siamo impegnati in questo sforzo e l'incontro con persone che lavorano in questa direzione è stato importante: Avvenire sicuramente è un giornale che cerca di realizzare il connubio tra media ed evangelizzazione.

Perché non è solo un quotidiano che informa, ma "forma" i lettori.

Certo, è un giornale impegnativo, proprio perché non si ferma alla cronaca ma cerca sempre di approfondire, di sveglia-

re le menti e di interpellare le coscienze delle persone, di dare un orientamento.

E noi dobbiamo abituarci a nutrire e far crescere sempre più la nostra coscienza critica nei confronti di tutto quello che leggiamo, che ascoltiamo e che vediamo perché normalmente i media ci presentano una vita illusoria, una realtà falsata ... le famiglie non possono sempre essere perfette e felici, le persone giovani, belle e vincenti, le situazioni accattivanti e piacevoli. Ci mostrano un'Italia che non esiste, dove il virtuale decide il reale.

La riflessione è continuata con uno sguardo attento al mondo della famiglia, dei ragazzi, dei giovani; si è parlato di televisione, cellulari, internet, chat ... tutti strumenti utili e ormai necessari ... ma che devono essere usati con attenzione e intelligenza perché nascondono - soprattutto per i più giovani - insidie pericolose.

Insomma, ci hanno dato numerosi spunti di riflessione e di confronto, aprendo le porte di molti ambiti... dove ognuno di noi dovrà cercare di entrare per approfondire, per capire meglio, per non rimanere impreparato.

Lo si potrà fare anche insieme, magari in altri incontri dei Gruppi Famiglie, o creando occasioni ad hoc per confrontarci, perché abbiamo il dovere di essere "il lievito" che fermenta.

Alessandra

AVVENIRE da alcuni anni ha arricchito l'offerta di Inserti Speciali veramente ben fatti, utili non solo per l'informazione ma soprattutto per la formazione.

In modo particolare ha orientato la produzione di inserti speciali che possono interessare la famiglia.

NOI GENITORI E FIGLI viene pubblicato da 10 anni, il primo numero è del 1997. È l'unico inserto che parla di tutti i problemi della famiglia.

È **VITA** nato in occasione del referendum sulla legge 40, continua ad uscire, perché molti gruppi famiglia sono nati proprio per l'interesse agli argomenti trattati.

È **FAMIGLIA** risale al gennaio 2007, si presenta con 4 paginate agili e di attualità.

POPOTUS è il giornale per i bambini, ma non solo! Le notizie impegnative o complesse per gli argomenti trattati sono scritte in maniera semplice. Anche gli adulti lo leggono molto spesso per capire meglio e in fretta.

Fa attualità dal punto di vista dei bambini. Si rivela un valido mezzo per dialogare con figli e nipoti, leggendolo insieme.



ABBONAMENTI ANNUALI

Abbonamento a 6 numeri settimanali da martedì a domenica (con Noi genitori e figli) □ 234,00

Abbonamento a 2 numeri settimanali (con POPOTUS giovedì e sabato) □ 78,00

Abbonamento Avvenire + Noi genitori e figli (11 numeri l'anno, ultima Domenica del mese) □ 15,00

ABBONAMENTI SEMESTRALI

Abbonamento 6 numeri settimanali da martedì a domenica (con Noi genitori e figli) □ 120,00

Non conosci AVVENIRE e vorresti "provarlo"? Chiedi in parrocchia il coupon di questa formula speciale:

Avvenire 6 mesi a casa mia, dal martedì al sabato, a soli 50 euro

Daniela, argento e bronzo allo Special Olympics di Shanghai

Da Madonna in Campagna a ... Shanghai!!! Questo è stato il fantastico volo della nostra Daniela Colombo, lo scorso 28 settembre per arrivare al paese più popoloso della terra, la Cina.

Questa trasferta però, durata fino al 12 ottobre, non è stata un periodo di vacanza, di studio o di lavoro ma è stata una trasferta sportiva perchè Daniela è stata selezionata con altri 96 tra ragazzi e ragazze italiani per partecipare ai Giochi Mondiali Estivi dello Special Olympics con 7500 atleti diversamente abili provenienti da tutto il mondo in rappresentanza di 169 Nazioni.

Molti si chiederanno: cosa c'entra la nostra Daniela con questo evento sportivo? Allora non sai che questa nostra parrocchiana, oltre al lavoro che svolge presso il Comune ed il suo servizio di volontariato presso la Sala giochi del nostro Oratorio (sempre inflessibile con i ragazzi che prendono in uso racchette e palloni!) si allena da nove anni presso la Castoro Sport di Legnano e non è la

prima volta che partecipa a manifestazioni sportive di questo livello.

Allo Special Olympics non è stato dato il giusto rilievo dai mass media, come spesso accade per questo genere di manifestazioni. Calcio, calcio e ancora calcio, che diamine!

La nostra Daniela si è guadagnata due medaglie, realizzando il 2° e 3° posto mondiale nella sua specialità, la ginnastica ritmica: l'abbiamo anche noi potuta ammirare il 23 settembre in Oratorio in occasione della Festa dello Sport.

Questa esperienza le ha fatto conoscere anche tante persone di cultura e abitudini diverse dalle nostre ed ha potuto visitare Shanghai con le tipiche abitazioni cinesi insieme ai moderni grattacieli, ma soprattutto è stata felice dell'accoglienza gioiosa e festosa del popolo cinese. Dopo due settimane di lontananza è stata grande la felicità di tornare a casa, perchè oltre ai familiari, ci ha detto Daniela, è stato bello ritrovare i compagni e allenatori della società sportiva, i suoi colleghi di lavoro ma soprattutto l'oratorio e la nostra comunità, in particolare don Carlo e le Suore.

Il 3 dicembre è stata ricevuta, insieme alla delegazione italiana, dal Presidente della Repubblica, Napolitano.

Grazie Daniela per la tua testimonianza e tenacia nel portare avanti le cose in cui credi: sarà di stimolo anche a noi che molte volte corriamo il rischio di sentirci "superiori" a te. Speriamo che fra quattro anni potrai partecipare alle Special Olympics di Atene e magari conquistare l'oro!

Giorgio





Aspettando Natale ... con il Gruppo Missionario

Come ogni anno, in occasione dell'Avvento, la parrocchia propone ai nostri ragazzi, ma anche a tutti coloro che lo desiderano, un modo particolare per aiutare chi sta meno bene di noi, e per sentirci, col piccolo aiuto che diamo grazie alle nostre rinunce, un po' portatori della Parola, veri Annunciatori della venuta di Gesù.

Quest'anno l'attenzione è incentrata su un orfanotrofio in Kenya, per ragazze dai 3 ai 15 anni. I ragazzi avranno un sacchettino di stoffa, che porteranno ogni volta a catechismo, riempito delle loro rinunce della settimana trascorsa. Ogni due euro raccolti la classe riceverà un pezzetto di un puzzle, esposto nella cappella dell'oratorio. Così vedremo "costruire" una speranza per chi ne ha davvero bisogno.

Questa, come tante altre belle e simpatiche iniziative (pensiamo alla vendita delle crespelle, piuttosto che ai vari banchi di vendita di icone, braccialetti, libri etc) provengono dall'iniziativa del Gruppo Missionario Parrocchiale. Di recente costituzione, fa capo direttamente alla spumeggiante Suor Elisa, sempre piena di idee. Quello che lei personalmente ci tiene a sottolineare - e che ha voluto venisse ben evidenziato in questo articolo - è che la parte "economica" del Gruppo Missionario non è che un aspetto, se vogliamo il più pratico, ma non il

prevalente della loro attività.

Il Gruppo Missionario punta invece molto di più alla sensibilizzazione della comunità rispetto ai temi della povertà, delle prospettive di vita nei paesi in via di sviluppo, e soprattutto del nostro ruolo attivo di cittadini cristiani, impegnati socialmente a testimoniare, anche attraverso piccoli gesti e piccole azioni quotidiane, ed aiutare chi invece non ce la fa.

L'azione di sensibilizzazione svolta dal Gruppo Missionario si concretizza nell'organizzazione di incontri con Missionari, Suore, ma anche con la visione di film o documentari a sfondo sociale.

Proprio in occasione del pranzo della carità, il 16 dicembre, ad esempio, sarà con noi Suor Rosaria, FMA, responsabile dell'orfanotrofio sopracitato, per raccontarci la sua diretta testimonianza.

Il Gruppo è formato da persone di tutte le età, ed una particolare attenzione è rivolta ai ragazzi, che sono seguiti dai mitici Carlo, Davide, Anna e Claudia, oltre che da Suor Elisa in persona, e svolgono simpatici lavoretti oltre che ritrovarsi per una bella e divertente formazione.

Siamo tutti invitati a saperne di più, contattando Suor Elisa, che sarà felice di accogliere chiunque abbia anche solo un po' di tempo libero da dedicare alle missioni.

A presto dal Gruppo Missionario, e... Buon Avvento! ... aspettando Natale.

Qui Brisbane ... dalla vostra inviata speciale in Australia



Ciao a tutti voi miei affezionati lettori!
Come ben sapete, se avete letto lo scorso numero, sono in Australia, nel Queensland, a Brisbane per i preparativi della GMG 2008 e per lavorare all'interno della comunità italiana in qualità di volontaria del servizio civile.

Dopo ormai quasi due mesi, posso assicurarvi che qui, dall'altra parte del globo, ogni cosa è stupenda: lavoro, casa, persone, paesaggio...

Sto condividendo questa avventura con altre tre ragazze, provenienti da differenti parti d'Italia. Appena arrivate, la comunità italiana di Brisbane ci ha accolte da subito con calore, facendoci sentire amate a casa!

Dopo alcune disavventure iniziali legate al nostro alloggio, siamo riuscite finalmente a raggiungere la pace: viviamo tutte e quattro in una simpatica casetta con giardino e una piccola piscina ...

Sono così tante le cose di cui vorrei raccontarvi...

Ma sarete curiosi di sapere che cosa combino dalla mattina alla sera ... è presto detto: we are working for you!

Sì, stiamo proprio lavorando per voi: ovvero, prepariamo l'accoglienza dei numerosi pellegrini nelle diocesi, nel nostro caso quella di Brisbane, nei giorni precedenti e successivi alla giornata mondiale della gioventù a Sydney.

Non sembra, ma il lavoro che c'è dietro ad un evento del genere è enormemente complesso: pensate che tra il 10 ed il 15 di luglio è previsto l'arrivo di ben 900 pellegrini italiani, mentre per il post GMG saranno 1400!!!!

Noi quattro volontarie del servizio civile

abbiamo l'arduo compito di organizzare da zero i giorni del dopo GMG.

I pellegrini italiani, in linea di massima, verranno ospitati nelle case dei membri della F.C.I. (Federazione Cattolica Italiana) per la quale lavoriamo, nelle famiglie italo-australiane e nelle scuole del circondario.

Ora stiamo progettando ed organizzando i momenti ricreativi (concerti e visite turistiche), i raduni spirituali e gli scambi culturali per i ragazzi che arriveranno a Brisbane dopo la GMG.

Per noi quattro, l'aspetto più bello ed entusiasmante di questo compito sono i sopralluoghi nelle località marittime, allo zoo, ai belvedere ... insomma: lavoro, ma anche puro divertimento!

Oltre ad occuparci della giornata mondiale, ancora lontana, come vi dicevo precedentemente, siamo inserite nella comunità italiana che ruota su due parrocchie vicine e facciamo animazione alle funzioni, partecipiamo agli incontri giovanili e alle feste patronali.

Inoltre, grazie alle nostre grandi conoscenze della lingua italiana (!) teniamo "lezioni" in una scuola elementare e all'università (...della terza età!).

A gennaio, infine, partirà un progetto di cooperazione con una radio e uno con differenti associazioni di cura per i bisognosi, senza tetto ed anziani, malati e soli.

Ma di queste esperienze parlerò a tempo debito.

Ora vi saluto e vi invito tutti a raggiungermi qui ... e poi a Sydney: ma vi state preparando a venire???

Vi aspetto!!!!

A Sydney la festa degli italiani sarà uno sballo, ve lo assicuro!
Sarà un'esperienza indimenticabile! Provare per credere!!!!
Vi capiterà una volta sola nella vita!
Intanto vi mando qualche cartolina da

qua!!
Un ricordo affettuoso nella preghiera reciproca.....
Ciao!!!!

Miriam



Cresime 2007



Monsignor Delpini ha impartito la Santa Cresima ai nostri ragazzi e ragazze il 10 novembre scorso.

Nella sua omelia ha posto ai cresimandi tre domande, di cui riportiamo alcuni brani.

Merito davvero di essere amato?

Un ragazzo, una ragazza passano più tempo davanti allo specchio che davanti al crocifisso. Per questo sono pochi quelli che sorridono al mattino. Quando un ragazzo, una ragazza al mattino guarda al crocifisso, lo Spirito Santo lo aiuta a pensare: "Sì, tu meriti di essere amato, tu sei stato amato da Gesù fino alla fine! Tu meriti di essere amato, tu sei amabile, se impari da Gesù ad amare".

Per sapere se sei amato e se sei amabile non devi guardarti allo specchio, devi guardare al Crocifisso. Tu sei un figlio amato da Dio: talora hai l'impressione di non contare niente per nessuno. Guarda al Crocifisso: tu sei importante per Dio!

Che cosa posso sperare?

Non credete a quelli che dicono che domani sarà peggio di oggi. Il domani sarà come lo faremo noi. Voi potete costruire un mondo più bello, più lieto, più

colorato: voi avete una vocazione ad annunciare una nuova primavera.

Per sapere che cosa puoi sperare, per sapere ciò che merita di essere desiderato, devi credere allo Spirito che ti promette un futuro con la libertà di volare, la bellezza di regalare allegria. Devi credere alla promessa di avere una vocazione santa e di essere atteso nella gioia senza fine.

Posso farcela?

La vita non è una passeggiata: assomiglia piuttosto a una scalata. Come puoi farcela? Possiamo farcela se stiamo insieme.

Per sapere se puoi farcela, devi stare insieme nella Chiesa. Lo Spirito Santo è spirito di comunione: edifica la Chiesa perché nessuno sia solo, nessuno segua vie sbagliate, nessuno cada nel precipizio. Si giunge alla meta solo insieme, solo nella Chiesa. Chi riceve la cresima viene attratto a conservare i legami ecclesiali: l'Eucaristia alla domenica, l'esperienza dell'impegno comune per la carità, la partecipazione ai momenti di formazione per continuare a crescere e avvicinarsi alla meta.

Hanno ricevuto il sacramento della Confermazione

ALAIMO DOMIZIANA
 BASILI MARTINA
 BESANA ALBERTO
 BIANCARDI KATIA
 BIANCARDI SARA
 BRIGA RICCARDO
 CATANZARO FRANCESCO
 CAVONE ALBERTO
 CAVONE ILARIA
 COLETTA ANNA
 DA RE GIULIA
 DE MIZIO DANIELA
 DE SENA EMANUELA
 DI FRANCO VALERIA
 DI LEO FEDERICO
 DI TOMMASO SAMUELE
 FELOTTI ANDREA
 FERRUCCIO GIADA

GASPERINI VALENTINA
 GATTO GIULIA
 GHIDETTI TATIANA
 LAURICELLA BENEDETTO
 LAURICELLA ENRICA
 LONGO CHRISTIAN
 MITA ANDREW
 MONCIARDINI LUCA
 MORLINO SUSANNA
 NAPOLITANO GAIA
 NUCERA MIRKO
 PARISI FRANCESCO
 PEREGO ALESSIO
 RUOCCO DANIELE
 SCARABELLI GIULIO
 SIMEOLI MATTIA
 SPITALERI ANDREA

Una qualunque domenica pomeriggio di dicembre: tentare di andare verso Busto è una bella impresa, un serpente di auto si snoda verso i centri commerciali, tutti in coda con un unico scopo, quello di cercare i regali di Natale.

Se i doni sono ormai una "irrinunciabile tradizione" (ma sarà proprio vero?) il cercare con cura cosa regalare a parenti ed amici ci dovrebbe far pensare al vero significato del Natale, al vero e unico regalo importante che riceviamo: Gesù. Allora in quest'ultima settimana di Avvento che resta dovremmo affrettarci ad aprire il nostro cuore per accoglierlo. La parrocchia offre momenti speciali per tutti coloro che vogliono vivere bene questo periodo, ecco allora tutti gli appuntamenti:

S. Messe, durante la settimana, oltre a quella del mattino alle ore 8.00, il mercoledì alle ore 20.45 al Centro parrocchiale, il giovedì alle 15.00 in Santuario ed il venerdì alle 17 in oratorio, soprattutto per i ragazzi.

Al sabato pomeriggio le S. Confessioni.

Sabato 15 dicembre in oratorio l'associazione a sostegno delle famiglie dei carcerati ha organizzato un pomeriggio festoso per lo scambio di auguri e regali; da diversi anni il nostro centro ospita questo evento, un incontro con tante persone che si spendono per questa realtà spesso dimenticata.

Domenica 16 dicembre torna l'appuntamento con la giornata della carità: al mattino ritiro in preparazione del Natale per i bambini e i ragazzi, poi la S. Messa nella Cappella dell'oratorio (ci sarà anche in Santuario) e per chi vorrà fermarsi "pranzo della carità", cioè un panino e una mela. Sarà presente in questa occasione Sr. Rosaria missionaria FMA che ci parlerà dell'orfanotrofio presso cui presta la sua opera a Nairobi in Kenia, al cui sostegno saranno finalizzate le iniziative caritative dell'avvento.

Nel pomeriggio presso il Teatro Nuovo, i bambini e i ragazzi faranno gli auguri alle mamme e ai papà e alla comunità intera: ognuno si senta invitato.

Ma non è finita! Sempre domenica alle ore 18 presso il centro parrocchiale tutti

gli sportivi si ritroveranno per scambiarsi gli auguri e sicuramente non mancheranno anche **giovedì 20**, alla sera in Basilica, questa volta per un incontro di preghiera per gli sportivi di tutta la città.

Per la Terza Età ci sarà un momento speciale **martedì 18 dicembre**.

Il 21 per gli adolescenti ed i giovani verrà proposta una cena povera seguita da una veglia di preghiera e dalle confessioni, esperienza che conddivideranno con i ragazzi di Arnate nel loro oratorio.

La vigilia di Natale verrà celebrata la veglia di preghiera alle 22.30 in preparazione alla solenne Messa di mezzanotte.

Il giorno di Natale le S. Messe saranno celebrate secondo gli orari domenicali; a mezzogiorno, presso il centro Parrocchiale, si svolgerà la bella tradizione del pranzo natalizio organizzato dal gruppo EXODUS dedicato alle persone indigenti o sole della nostra città: è una bella occasione di festa che raccoglie un centinaio di persone e a cui tutti possono, se lo desiderano, partecipare.

Per i ragazzi delle medie, **dal 26 al 29 dicembre** e per gli adolescenti ed i giovani **dal 29 al primo gennaio**, qualche giorno di vacanza insieme sulla neve a Champorcher in Val d'Aosta. L'atmosfera gioiosa ed il luogo incantevole favoriranno l'allegria, l'amicizia e qualche momento di spiritualità.

La S. Messa con il "TE DEUM" di ringraziamento sarà celebrata **il 31 dicembre** alle ore 18, poi appuntamento al Centro parrocchiale per la festa di fine anno. Sarà come sempre una festa con i "fiocchi" ma con un'alternativa rispetto a tutte le altre: un po' prima di mezzanotte ci fermeremo per poter pregare per la pace nel mondo, poi brinderemo e non mancheranno anche i "botti".

Come tutti gli anni **il 1° gennaio** sarà la "Giornata Mondiale della Pace": le S. Messe, di precetto, saranno celebrate negli orari consueti. Si pregherà per la pace nel mondo ma perchè questo avvenga occorre, con l'aiuto di Dio, diventare uomini di pace che vivono que-

sta realtà con piccoli gesti quotidiani.

Sfogliando poi l'agenda del nuovo anno, questi saranno i prossimi eventi:

Il 6 gennaio, festa dell'Epifania ... festa a sorpresa!;

dal 18 al 25 sarà la "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani";

il 27 gennaio "festa della Famiglia" ed

inizio della "settimana dell'educativo";

il 3 febbraio, "festa di San Giovanni Bosco" e "giornata della vita".

Di tutto questo ancora si stanno definendo i dettagli organizzativi, ma attraverso gli avvisi domenicali, le bacheche ed il sito web della Parrocchia www.micgallarate.it ci giungeranno programmi ed orari.

Suor Maddalena ringrazia

Betroka 16 ottobre 2007

Cari amici benefattori, eccomi finalmente a Voi per darvi qualche notizia del nuovo anno scolastico iniziato lo scorso settembre. Le mie condizioni di salute sono migliorate ed ho potuto così riprendere tutte le mie attività di lavoro apostolico.

Il mio zelo missionario, come sapete, è sempre in movimento, infatti con un gruppetto di donne che non sanno leggere nè scrivere si è iniziata una scuola di alfabetizzazione, per ora sono solamente una decina, poi a 40 km da Betroka in un piccolo villaggio dove si coltiva molto riso, si inizierà presto una scuola materna per i piccoli dai tre ai cinque anni e sono più di una sessantina.

Sovente i nostri poveri dicono "Quando non ci sarete più voi suore missionarie, come faremo?" E i poveri sono veramente poveracci e sofferenti, i 300 prigionieri tutti infetti dalla scabbia, per mancanza di acqua; se non ci fosse Suor

Maddalena che li va a vedere nessuno ci penserebbe a loro. Ci vuole tanta pazienza, coraggio e tanto amore di Dio.

Le offerte pervenutemi per la Giornata della Solidarietà dell'aprile 2007 ammontano ad €. 4.300; questa somma con il cambio, dalla vostra moneta alla nostra, equivale a circa 37.000.000 di Franchi Malgasci, con i quali ho potuto comprare quaderni, libri e materiale scolastico, pagare le rette degli alunni, i grembiolini di scuola, acquistare il riso e donare altri aiuti sociali alla povera gente della missione.

A tutti i generosi amici, che aiutano la mia Missione, il mio più caro affettuoso saluto, unito alla Preghiera; un forte abbraccio.

Aff.ma Suor Maddalena Robbioni Fille de la Charité.

Per informazioni, contattate Anna Giudici Carù e/o Franchini Renza.



La Redazione di
Incontro
augura ai lettori
un Santo Natale
e un Nuovo Anno
di pace

Grazie suor Lucia! Veglia su di noi

Quando si cercano le parole per raccontare in poche righe la vita di una persona che ha dedicato la propria esistenza agli altri, soprattutto con la devozione e la dolcezza che hanno caratterizzato suor Lucia, si rischia di cadere nel retorico e soprattutto si teme di non riuscire a trasmettere quanto sia grande la stima, la riconoscenza, l'affetto che proviamo per chi ci è stato accanto per un tratto del nostro cammino lasciando qualcosa di davvero importante.

Non è facile per me esprimere cosa ho provato il giorno in cui ho saputo che non avrei più rivisto quegli occhi azzurri che mi hanno colpita fin dal nostro primo incontro, e quanto sia grande ora il rimpianto di non averla più incontrata in questi ultimi anni.

Condividere con voi questo piccolo ricordo di suor Lucia mi conforta un po' e mi permette in qualche modo di riscoprire quella serie indimenticabile di ricordi e di strada fatta insieme.

Io e quanti oggi si possono definire "adolescenti di un tempo" abbiamo vissuto e condiviso con lei momenti di vera e profonda amicizia e cristianità.

Fin dalle prime volte in oratorio tra preghiere e giochi, ci fu un grande feeling e fui colpita dalla sua naturale capacità di accogliere e coinvolgere.

Suor Lucia è stata per me la suora dell'adolescenza e della giovinezza, un punto di riferimento importante per la mia crescita cristiana.



In sua compagnia io e tanti altri giovani di un tempo abbiamo trascorso le indimenticabili vacanze invernali a Gressoney nel lontano 1988 ed a Collio negli anni successivi.

E come dimenticare le vacanze estive a Cervinia, Vigo e Campitello di Fassa: Suor Lucia amava tantissimo la montagna, durante le camminate era sempre in prima fila e con il suo buon passo allenato ci incoraggiava a continuare dicendoci che, una volta arrivati in cima, le nostre fatiche sarebbero state ripagate dai bellissimi paesaggi ed immancabilmente aveva ragione!

Non si può dimenticare la dedizione e l'impegno di suor Lucia per la PGS, la società sportiva della pallavolo femminile, sempre pronta ad accompagnare le giocatrici in trasferta, a fare loro il tifo ai bordi del campo e ad incoraggiarle nei momenti di difficoltà.

I bambini di un tempo hanno beneficiato del suo prezioso lavoro alla scuola materna, è stata anche una grande "suora dell'asilo".

Prima di lasciare la nostra comunità è venuta in pellegrinaggio in Terrasanta con noi giovani, è l'ultima esperienza che ho vissuto insieme a lei!

Grazie per tutto quello che hai fatto per la nostra comunità ed ora che sei in Paradiso proteggici e veglia su di noi!

un'adolescente di un tempo

I Centri di Ascolto del Vangelo

**Elenco degli animatori e
delle famiglie ospitanti
*Incontro (di norma)
il primo lunedì del mese***



Garavaglia Giovanna - Da Pra Vanna

**fam. Tenconi via Aleardi, 46
fam. Troglio via Aleardi**

Brancalion Valentino - Filo Maria Rosa

fam. Soattin Sergio via Sebino, 13

Calligaro Lucilla - Consonni Mariuccia

fam. Scotto via Martiri della libertà

Carraro M. Fiora - Schiavini Silvia

fam. Ceriani Ivo via Mad. in Camp.12

Rabolini Luisangela - Mattioni Carla

fam. Cattaneo Giuseppe via Torino, 23

Falcone Giacomina - Del Giudice Lina

fam. Romanello Vincenzo, via Filzi, 45

Rotella Nuccia - Rotella Grazia

fam. Mucci via Tiro a segno, 8

Rossi Fabio - Carù Rosangela

fam. Rossi Fabio viale Milano, 57

Grigoli Giuliano - Benatti Nory

fam. Magnoni Nadile via Allende, 3

Falcone Pino - Valleri Franca

fam. Zaccariello via C. Calcaterra, 24

Ceriani Ivo - Bucca Michele

fam. Niffeci Michele via Puglia 14

Monatina Nuccia - Villagran Elisabetta

fam. Iuzzolino Elisa via Allende, 2

Moalli Donatella - Quaglia Raffaello

fam. Baldo Mario via Aleardi

Morosi Sandro - Moro Angela

fam. Valleri Pietro via Mad. in Camp. 2

Zaccariello Piera - Consonni Mariuccia

fam. Nardi Mario via Puglia, 22/24